

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.  
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.  
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.  
Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.  
Si accettano corrispondenze purchè firmate.  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.  
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

## PROGETTI FERROVIARI

(Continuazione vedi numero precedente)

Il primo, che favorirebbe grandemente Roccagrimalda, sarà difficilmente il prescelto per più ragioni. Primieramente perchè i nostri buoni vicini nè si mossero, nè sembra vogliano muoversi; in secondo luogo poi perchè più costoso e perchè maggiormente si allontana dai comuni interessati.

Questi per altro, riformando le attuali vie di comunicazione, avrebbero pur comodamente potuto accedervi nell'intento che questo sacrificio ci riunisse anche in questa suprema circostanza ai Roccagrimaldesi: fosse insomma il da noi tutti desiderato ramo d'ulivo.

Credo però che l'ufficio tecnico preferirà il secondo perchè meno costoso (necessita una sola galleria), e risponde completamente ai bisogni degli altri comuni interessati.

Infatti gli abitanti di Montaldo Bormida e Trisobbio arriverebbero alla stazione con pochi minuti di strada piana; quei di Cremolino sarebbero vicinissimi alla stazione di Vivaldi, ed infine le frazioni V. Botteri,

Corrieri, Guardia, Grillano sarebbero pure a pochi passi dalla medesima.

Qualunque dei due sia però il prescelto, ci guadagnerà grandemente Roccagrimalda, (specialmente la grande parte del suo territorio che si stende verso Villa Botteri e Valle del Prato) poichè potrà sempre, con un binario in strada quasi piana, allacciarsi o alla stazione C. Gancio, od a quella di Vivaldi.

È necessario ora presentare il nostro progetto al Consorzio dei comuni di Alessandria, alla Deputazione Provinciale ed al Ministero; contrapporre la nostra variante alla *Sezzè-Predosa-Ovada* e fare validamente valere le mille ragioni che militano in nostro favore.

Il dubitare a questo punto del confronto sarebbe dubitare non del senno, non della giustizia, ma degli occhi stessi di quelli che dovranno giudicare.

So bene che molte volte sonvi uomini che: *oculos habent et non vident. aures habent et non audiunt*; ma le ragioni tecniche, economiche e strategiche a favore della nostra variante sono tanto numerose, tanto importanti, tanto chiare, che il solo dubbio suonerebbe ingiuria a sì onorevoli consessi.

Infatti basta gettare un'occhiata sul di-

segno unito all'opuscolo, (desunto fedelmente dalle carte topografiche, e su cui sono tracciate le due varianti) per convincersi senza dimostrazione alcuna che l'adozione della variante *Sezzè-Predosa-Ovada* riuscirebbe un grave e dannoso errore per tutti, una solenne ingiustizia per noi.

Si verrebbero così ad avere due linee ferroviarie parallele in una stessa valle, ad un chilometro una dall'altra, della medesima lunghezza e facenti capo agli stessi punti estremi, Alessandria ed Ovada; mentre il tramvia Ovada-Novi (dove transitano comodamente i vagoni della F. A. I.) col nuovo tronco Basaluzzo-Frugarolo per Alessandria risponderebbe ad esuberanza ai bisogni di questa parte della valle dell'Orba.

A che cosa si ridurrebbe dunque questa seconda linea?

Ad un inutile duplicato, ad un'inutile spesa presente, ad una certa e continua passività in avvenire.

E poichè la verità va pur detta intiera, tutti sanno che si verrebbe a costruire una nuova linea ferroviaria colà dove non poté reggersi un semplice *Omnibus*: Intendo parlare della *Vettura giornaliera Ovada-Predosa-Alessandria*, che dovette cessare per mancanza di lavoro. (Continua)

## APPENDICE <sup>3</sup> DELLA GAZZETTA D'ACQUI

Bertoldo Auerbacl

### TONELE

dalla guancia morsicata

— Sì, sì, come vi ho detto, rispondeva il guardaboschi, è Tonele di Testariccia; suo padre lo chiamano il Testariccia, perchè ha i capelli tutti ricciuti; anche Tonele ha di gran bei riccioli; nel villaggio la chiamano anche la mela di Bosdorf, per le sue guance tonde e rosate. Il vecchio parroco, che non è uno sciocco, la voleva per serva; ma colla scusa della mietitura Testariccia gli ha asciugato il bocchino. Tonele avrà le sue belle cinque giornate di campo al sole e questo non guasta, no.

Il cacciatore stese la mano al guardaboschi e, prima che Beppe e Gaspare colle fanciulle, che scendevano a quella volta, lo potessero raggiungere, saltò al di là della siepe.

III.

Sedute in un campo le nostre conoscenze fra canti e baci si godevano il meriggio. Chi stava

peggio era Brigitta; il suo damo era soldato ad Heilbrunn. Chi sa dove era egli, mentre la sua fanciulla con il volto infocato, seduta sola in disparte, giuocando con un fiore, volava a lui col suo pensiero? Quando si fece sera Brigitta chiamò le compagne: il suo rosso fazzoletto al collo era assettato e liscio senza una pieguzza; i capelli invece e il fazzoletto delle altre due erano arruffati e spiegazzati da non vedersi.

Si scese a passeggiare sulla strada. Qui si raccoglievano tutte le fanciulle e i giovani, e si dividevano in vari gruppi.

All'occidente o, come si dice fra noi, oltre il Reno, il sole scendeva imporporando le colline, annunciando un bel domani.

I giovani in lunga fila, ma ognuno da sè, cantando o zuffolando in coro entravano nel villaggio. Qualche passo dietro di loro venivano le fanciulle serrate a braccetto da occupare in largo tutta la strada. Cantavano senza posa. Appena una intuonava una nuova canzone, le altre tosto ad essa si accordavano senza molto riflettere nè alle parole, nè al verso.

Tonele camminava alla sinistra stretta col braccio destro a Marianna di Blatschle, chiamata Marianna la Rossa. Era costei una fanciulla disgraziata; metà del suo volto, dalla fronte sino al mento, era d'un rosso livido, come fosse macchiata di sangue rappreso. Nel grande incendio, in cui perirono sette persone, la madre di Marianna, allora gravida, era subito accorsa, e come vide le fiamme, spaventata, si coprì il volto colle mani. Quando

la fanciulla venne al mondo aveva una parte della faccia rossa come fuoco. Tonele vicino a Marianna provava un certo quale invincibile terrore; ma non aveva coraggio di schermirsene, quando essa le prendeva il braccio. Così ora le camminava vicino, tremando nel suo interno, ma cantando ad alta voce quasi per frenarsi e farsi animo.

Presso alla fattoria del castello, il cacciatore, che veniva da Horb, incontrò le fanciulle. Quando fu in faccia a Tonele, si fece rosso in viso, e abbassò un poco il fucile dalla spalla; ma lo rialzò ben tosto, e rivolto a lei disse:

— Buona sera, fanciulle.

— Grazie, risposero alcune; e il cacciatore sussurrò piano piano a Tonele:

— È ora permesso camminare insieme?

— No; non istà bene che voi entriate con noi nel paese; ciò mi farebbe del male; andate innanzi cogli uomini, rispose Tonele pure a bassa voce.

Il cacciatore a quelle parole fu tutto lieto e salutando, tirò innanzi.

Presso all'Aquila si fece alto. La campana della sera faceva risonare all'intorno i suoi lenti rintocchi; i giovani si tolsero la berretta dal capo e recitarono a bassa voce un *Pater noster*: le fanciulle anch'esse mormorarono una preghiera; di poi ognuno fecesi il segno della croce. Ciò fatto, gli scherzi e le risa ricominciarono più frizzanti e più gai di prima. Il cacciatore salutò: Buona notte a tutti, e tirò innanzi per la sua strada.

(Continua)